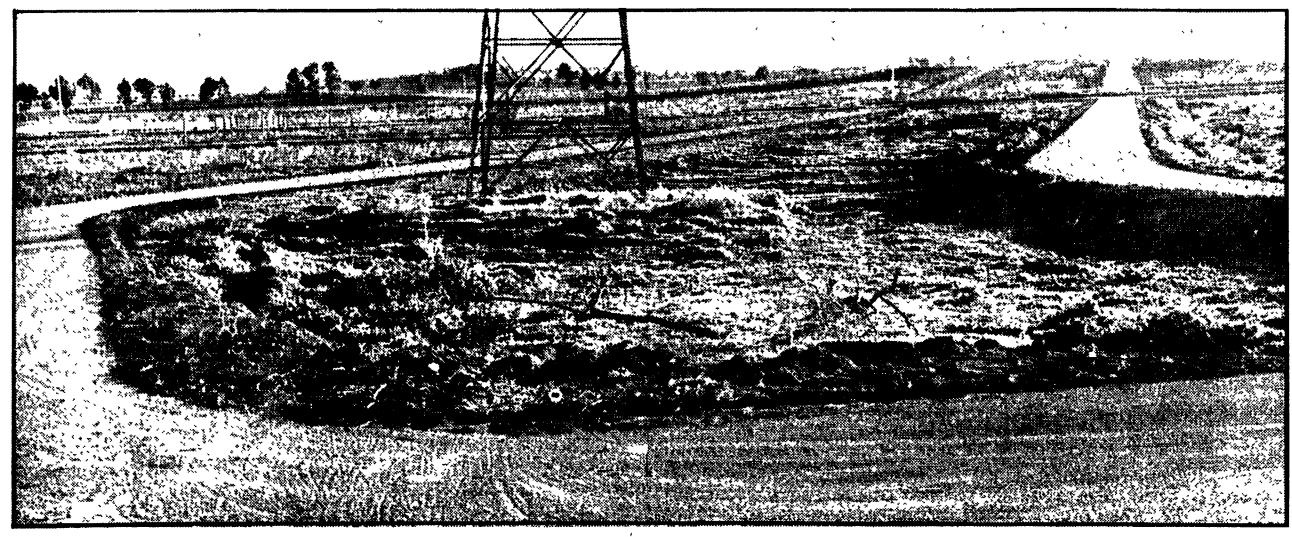
LOTTIZZAZIONE DI DECINE E DECINE DI ETTARI DI UN'AZIENDA AGRICOLA

QUARTIERE CLANDESTINO SULLA PRENESTINA?

Dietro la colossale operazione speculativa ci sare bbe la mano di Carlo Francisci, condannato due settimane fa a 18 mesi di carcere e 18 milioni di multa per aver lottizzato aree vincolate - Si è lavorato anche di notte per costruire le strade - Una siepe di allori per mascherare i lavori - La tenuta si trova a poche centinaia di metri dai bruciatori della nettezza urbana - Terminata la bitumazione delle strade, come d'incanto, s'è aperto un ingresso sulla via Prenestina - Milioni e milioni di profitti a spese dei lavoratori - Indispensabile e urgente l'intervento delle autorità capitoline



Le strade costruite all'interno dell'azienda agricola: si esten dono per chilometri lungo tutta la tenuta

Complicità

La mattina del 31 gennaio | ri ,a piccoli lotti, a chi con scorso un pretore leggeva la sentenza con la quale condannava il lottizzatore abusivo e speculatore Carlo Francisci a 18 mesi di carcere e 18 milioni di multa avendolo riconosciuto colpevole di aver lottizzato, lucrando miliardi e sfruttando il bisogno di casa di migliaia di lavoratori, aree destinate a verde pubblico o Per la prima volta un giudice applicava a Roma in modo esemplare il codice contro uno dei maggiori responsabili di uno scempio vergognoso consumato a Roma: la nascita di interi quartieri, grandi quasi come una città media, com-

Nel pomeriagio dello stesso giorno, per una curiosa ma sintomatica coincidenza, una delegazione dell'Unione lottisti, il sindacato nel quale si organizzarono migliaia di lavoratori che sono riusciti a farsi una casa pagando un prezzo altissimo a speculatori senza scrupoli (come Francisci appunto), consegnava al sindaco una vasta documentazione su questo scandaloso fenomeno. Superfluo ripetere qui le cifre raccolte in quel documento; ne basteranno solo alcune: 50.000 vani abusivi soltanto negli ultimi 3 anni per un insediamento di 210.000 persone, un miliardo e mezzo di profitti per il solo Francisci. Fu anche questa impressionante documentazione, probabilmente, a far annunciare al Comune che da quel momento in poi si sarebbe costituito parte civile nei processi contro i lottizzatori a-

pletamente abusivi.

Decisione tardiva e che non cancella affatto le responsabilità gravi del Campidoglio, della DC che governa la cit-tà e impone le sue scelte, di quei gruppi di potere dello scudo crociato che non intendono mollare il monopolio che hanno instaurato per quanto riguarda la politica urbanistica del Comune.

Perché, se è possibile che a due settimane da questi fatti, zi scopra un'altra colossale lottizzazione abusiva come quella che denunciamo qui accanto, si ripropone immediatamente e con forza ancora maggiore la vera questione di fondo: le debolezze, cioè, ma encor viù le vere e proprie complicità, l'omertà che a livello comunale rendono possibili così massicce speculazio-ni e guasti tanto gravi alla

Si blocca la « 167 », la legge per l'edilizia economica e popolare, non si affrontano i provvedimenti di competenza del Comune per la pratica attuazione della nuova legge sulla casa, non si conduce una coraggiosa e coerente battaglia per eliminare la piaga dei senzatetto, per contribui-re a frenare il continuo au-

mento dei fitti! Al contrario si è lasciato che a decidere come questa città dovesse svilupparsi fosse un gruppo di speculatori senza scrupoli, attenti soltanto a realizzare il massimo profitto possibile. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: cemento ovunque, dove dovevano sorgere i parchi o le attrezzature sportive, dove c'erano aziende agricole, dove si potevano e dovevano co Truire case a fitto equo per i lavoratori: e canoni alle stelle. mialiaia di famiglie ancora nelle baracche, o nelle pensioni convenzionate, o esposte al ricatto delle Immobiliari. Quante vole gli edili, nel corso delle loro lotte hanno tipetuto una delle più significative parole d'ordine vogliamo costruire case nelle quali possiamo noi stessi abi-

E infine la piaga dell'abusivismo, la speculazione più ignobile: lo speculatore arriva, acquista terreni che sono vincolati, clandestinamente costruisce le opere di urbamiezazione; poi rivende, a prezzi anche 10 volte maggio-

enormi sacrifici ha messo da parte i soldi per comprare l'appezzamento di terra e costruirsi la casa che i fitti imposti dalle immobiliari gli impediscono di avere. Poi lo speculatore scompare e riman-gono migliaia di famiglie, « abusive», a vivere in un quartiere dove si dovrà combattere a lungo per avere la scuola, l'autobus, l'asilo, l'acqua, la farmacia.

Di tutto ciò è responsabile la DC; attendiamo ora che ci si dica cosa si intende fare per l'ultimo episodio che qui accanto denunciamo. Un fatto è certo: che i comunisti e con essi tutte le forze democratiche che sinceramente intendono battersi per un diverso sviluppo della città - continueranno a lottare perchè i responsa<u>b</u>ili, gli speculatori siano perseguiti con decisione. perchè le sorti della capitale non debbano più dipendere da un pugno di speculatori e da chi copre le loro malefatte.



Terminata la bitumazione delle strade interne il lottizzatore ha abbattuto la siepe aprendo un ingresso sulla via Prenestina

TRASPORTI: la giunta persevera nella dannosa politica dei rinvii

Ferme le delibere di affidamento

I provvedimenti non sono stati ancora notificati alla Stefer e alla Roma Nord: non è possibile ripristinare neppure parzialmente i servizi - Un telegramma dei sindacati a Cipriani - Martedì una giornata di « mobilitazione e di lotta » - Un passo del gruppo comunista in Comune

servizi automobilistici extraurbani alla Stefer e alla Roma Nord, approvate l'altro giorno dal consiglio regionale, non sono state ancora notificate alle due aziende. E' questa l'ultima grave notizia, in ordine di tempo, sui trasporti laziali. Senza la notifica delle delibere i servizi, interrotti dal primo di febbraio, non possono essere ripresi. La nuova grave inadempienza della giunta tiene bloccato, fra l'altro.

Partita ieri da Fiumicino

contri sullo stato dello scam-

bio turistico e culturale fra

l'Italia e i Paesi dell'est euro-

peo, è partita ieri per Mosca

una delegazione di personalità politiche e operatori economici e culturali.

Della delegazione, guidata dal sottosegretario al turismo,

on. Semeraro, fanno parte fra

gli altri - ed è questa la più

grossa novità del viaggio -

numerosi rappresentanti delle

Regioni, fra i quali l'avv. Da-

gnino, presidente della giunta

regionale della Liguria, il dott

Tacconi, vicepresidente della

giunta regionale lombarda, il

dott. Ceccaroni, assessore al

Turismo dell'Emilia Romagna,

il dott. Federici, assessore al

dott. Cuaia, assessore al Turi-

Gli ospiti sono stati salutati

all'aeroporto di Fiumicino dal

senatore Cavalli e dal dott.

Luigi Remigio, direttore gene-

rale dell'Italturist, la compa-

gnia che, in collaborazione con l'Alitalia, l'Aeroflot e l'Intertu-

rist, ha organizzato il viaggio.

La presenza dei rappresen-

tanti delle Regioni - come è

stato sottolineato - assume in

questa circostanza un signifi-

cato particolare, in quanto

sono proprio le Regioni a le-

giferare in materia di turismo

con il passaggio dei poteri in

Turismo della Toscana, i

smo della Sardegna.

Delegazione in URSS

per gli scambi turistici

Nel quadro dei periodici in- | materia dallo Stato agli enti

regionali.

Le delibere che affidano i | un progetto che la Stefer intendeva attuare per ripristinare una parte delle linee bloccate. L'azienda disporrebbe infatti di 200 dei 500 autobus necessari per tutte le linee. Entro 24 ore sarebbe quindi possibile ripristinare quasi la metà dei servizi. Il resto verrebbe riattivato non appena si provvederà ad emettere i decreti di requisizione. La Stefer e la Roma Nord, come sappiamo, subentrate alle imprese private nella ge-

emettere i provvedimenti.

aziende pubbliche dei decreti di affidamento, bloccando l'iniziativa della Stefer che avrebbe diminuito il grave disagio delle popolazioni dei comuni privi di collegamento e dei numerosi pendolari, operaj e studenti, che ogni giorno si devono spostare da un centro

Cooperativa ortofrutticola a Casalbertone

Nel corso del viaggio agli

ospiti italiani verranno mo-

strate le novità turistiche e

l'organizzazione ricettiva del

la capitale sovietica.

Oggi pomeriggio, alle ore 17, in via Pittalunga a Casalbertone, si terrà l'assemblea inaugurale di una nuova cooperativa ortofrutticola aperta agli esercenti. La cooperativa, nata per iniziativa dell'ANVAD (associazione nazionale venditori ambulanti e dettaglianti), dispone già di un magazzino di 1650 metri

> Dino Satolli capo ufficio stampa INPS

Al collega Dino Satolli è stata affidata la direzione dell'Ufficio stampa dell'INPS. Il prof. Satolli subentra nell'incarico al dr. Ernesto Coccia, nominato direttore centrale dell'INPS.

stione delle linee laziali non | la mancanza di mezzi di trasono però in grado di riprendere totalmente i servizi perché non dispongono di un numero sufficiente di pullman. Per questo hanno bisogno di un certo numero di automezzi di proprietà delle società private estromesse e per ottenerli sono necessari appunto i decreti di requisizione. Fino al 31 gennaio questi decreti li hanno emessi i prefetti. Dopo quella data, però, i rappresentanti del governo si sono rifiutati di ripetere le requisizioni. Oggi dovrebbe provvedere direttamente la giunta ma ii governo regionale continua però a perdere tempo, a cercare mille pretesti, come quello di intavolare una trattativa coi privati, per non

Oggi, a questi continui rinvii, si aggiunge la notizia della mancata notifica alle due

La Federazione unitaria dei sindacati (CGII, CISL e UIL). insieme ai sindarat: autoferrotranvieri, ha intanto inviaal presidente della giunta Cipriani per sollecitarlo a fissare un incontro per discutere il gravissimo problema dei trasporti. Nel telegramma i sindacati fanno anche presente che se la situazione non sarà sbloccata a brevissima scadenza, i lavoratori andranno verso forme di lotta più incisive Per martedi 20 i sindacati hanno indetto una giornata di « mobilitazione e di lotta » con « azioni articolate » Un appello è stato lanciato a tutti i lavoratori perché sostengano la lotta degli autoferrotranvieri

Sul problema dei trasporti il Comitato regionale del PCI ha pubblicato e fatto aff ggere in tutto il Lazio un manifesto. « Contro il caos dei trasporti» — è il titolo del manifesto. « La paralisi delle autolinee nella provincia di Roma e nel Lazio prosegue si legge nel testo. — Migliala di cittadini, di lavoratori, di studenti, pendolari affrontano sporto. La situazione si aggrava di giorno in giorno, offrendo spazio alle manovre della destra. Questa crisi insostenibile è determinata da responsabilità precise: «1) Prefetti di Andreotti si

oppongono alla requisizione degli autobus delle autolinee private e assecondano le mire speculative dei vari Zeppieri, Albicini e soci. « 2) La Giunta regionale, presiedula dal de Cipriani e sostenuta dai partiti del centro-

sinistra, non ha avuto il co-

raggio di requisire gli autobus

usando di un suo preciso di-« Complicità burocratica del centro-destra di Andreotti e debolezze politiche del centro sinistra alla Regione Lazio si alleano a oggettivo vantaggio di quelle aziende (Zeppieri, Albicini, Garbini ecc.) che si sono arricchite sfruttando

pendolari e non vogliono mollare la presa. «I comunisti denunciano ai lavoratori delle Aziende e alle popolazioni vittime dei disagi queste responsabilità.

sorzio e la regionalizzazione dei trasporti nel Lazio» Ieri sera il gruppo comunista in Campidoglio ha compinto un passo presso il sindaco perché intervenga sulla Stefer: l'Azienda — hanno sostenuto i nostri compagni -può intanto utilizzare almeno suo parco veicoli per far

« Essi chiedono: 1) Imme-

diata requisizione degli auto-

bus secondo il voto ripetuta-

mente espresso dal Consiglio

regionale; 2) Fare subito il

Consorzio tra il Comune di

Roma e le province del Lazio

deciso dal Consiglio regionale

dopo un anno di rifiuti e rin-

vii della DC e della maggio-

ranza; 3) Non un soldo agli

«Unità nella lotta degli au-

totrasportatori e delle popola-

zioni interessate - contro il

sabotaggio dei Prefetti - con-

tro gli intrighi e le debolezze

della maggioranza di centro-

sinistra — contro le manovre

degli speculatori - per una rapida costituzione del Con-

speculatori privati!

fronte alle situazioni più gravi alleviando i disagi di migliaia di viaggiatori.

Bugie via radio

Alcuni giornali che si definiscono indipendenti d'informazione (Messaggero e Tempo), sulla scia del Popolo, organo de, tenacemente nelle loro pagine locali insistono in un falso vergognoso: cercano, infatti, di accreditare la versione secondo la quale il blocco delle autolinee è causato da uno sciopero del

personale, sciopero che non è stato mai proclamato. Le autolinee sono ferme per due motivi essenziali: perchè i presetti si riflutano di rinnovare requisizioni e precettazioni che, in attesa del consorzio regionale, permetterebbero di ripristinare immediatamente i collegamenti tra la capitale e la regione; perchè la giunta regionale di centrosinistra continua nella pratica vergognosa dei rinvii. Ma che mentano costoro non stugravi disagi ogni giorno, per pisce: è un'altra prova, in Zeppieri.

fondo, del loro servilismo nei confronti dei padroni. Inammissibile e ben' più scandaloso è invece il fatto che a questo coro di bugiardi si sia unito in avalche occasione anche il Gazzettino del

Segnaliamo l'uno e gli altri ai lavoratori delle autolinee in lotta da più di un anno per una nuova politica dei trasporti nell'interesse dell'intera collettività, a quelle migliaia di cittadini che in questi giorni pagano — anche econo-micamente — le conseguenze non di uno sciopero ma di una politica antipopolare voluta e imposta dalla DC; ai responsabili del Gazzettino, in particolare, ricordiamo l'obbligo che hanno verso la collettività che li paga e li ascolta: informare, rispettando la verità; quella dei fatti e non quella della DC o di

da apparire come un gigantesco autodromo. La zona è pronta perché si cominci a costruire sui lotti che lo speculatore ha già venduto. Anche di notte scavatrici e bulldozer hanno mente in porto, porterebbe agli segnato i tracciati, poi sono speculatori un utile di oltre entrate in azione le bitumadue miliardi tenendo conto trici. Alle prime luci dell'aldelle spese sostenute per le ba i lavori terminavano e opere di urbanizzazione. Due tutto ciò che era stato comiliardi pagati da centinaia struito nottetempo veniva ri-

Un nuovo quartiere abusivo sorgerà sulla Prenestina? Questo interrogativo se lo sono posto centinaia di automobilisti che transitando al 16. Km. della Prenestina hanno notato una fitta rete viaria costruita nella tenuta di una azienda agricola. Strade larghe, ben asfaltate, che s'intersecano tra loro tanto

coperto con terra e con erba. di famiglie che non trovando appartamenti in affitto a prez-Soltanto qualche giorno fa zi accessibili finiscono per caquesto enorme lavoro si è modere nelle braccia di gente strato alla vista di chiunque senza scrupolo con la spepassasse nei paraggi; è stata ranza di edificare una propria aperta un'« entrata» dalla casa anche lontano dalla città. via Prenestina e la località Questo enorme guadagno, ha acquistato anche un nome: tuttavia, che va ad aggiun-Tavernelle. Così infatti sarà gersi a quelli precedenti da chiamato questo nuovo quarnoi più volte denunciati, non tiere residenziale se non insi fermerebbe qui se non si terverranno al più presto le

autorità competenti e la stessa magistratura. Le strade costruite, lunghe fettucce di asfalto, sono ora percorribili

in tutti i sensi, un invito a visitare la località e a scegliersi un lotto per costruire. Quello che è stato nascosto

in questi mesi da siepi di alloro ora è alla vista di tutti. Ed è proprio questo passag-

gio dalla clandestinità al fat-

to compiuto che lascia estremamente perplessi, quasi che

a questo punto, lo speculatore

autore dello scempio, fosse sicuro della sua impunità. Indubbiamente dietro questa ennesima speculazione edilizia

abbarbicate ai poteri di deter-

minate forze politiche e della

stessa Giunta comunale tanto

da infischiarsene di leggi e

dello stesso piano regolatore

di Roma. La semplice rico-

struzione di come siano stati

acquistati questi terreni agri-

coli ci riconduce a individuare

con sufficiente precisione de-

terminate responsabilità e ai

protagonisti di sempre dello

abusivismo edilizio a Roma.

Il terreno ora lottizzato era

di proprietà della principessa

Borghese-Ercolani che anni

addietro lo vendette a Carlo

Francisci -- condannato a 18

mesi di carcere e 18 milioni

di multa per lottizzazioni abu-

sive giusto 15 giorni fa - per

un prezzo che si aggirava sul-

le 300 lire al metro quadrato.

Parte di questo terreno, e

precisamente quello su via

Rocca di Cencia, fu lottizzato

in un primo tempo per con-

plessivi 40 ettari e venduto

in lotti di 1000 metri quadrati

al costo di 4.000 lire il metro

quadrato. Il Comune di Ro-

ma intervenne ma la sua azio-

ne fu - come sempre accade

in questi casi — limitata e

tardiva così da non produrre

alcun effetto; tanto è vero

che il terreno fu completa-

mente venduto e, ciò che è

ancora più grave, i servizi ne-cessari erano stati già ap-

In una seduta della com-

missione consiliare sull'abusi-

vismo, tenutasi prima delle

feste di fine d'anno, gli assessori Pala e Starita si impegnarono, sapendo che il

Francisci era ormai proprie-

tario di grandi estensioni di

terreno sulla via Prenestina,

ad intervenire con tempesti-

vità per impedire la costru-

zione delle opere di urbaniz-

zazione. E a tale proposito

chiarirono anche che il Co-

mune sarebbe intervenuto dra-

sticamente demolendo con

estrema rapidità le opere già

fatte. Ora le opere ci sono

come documentano anche le

foto: staremo a vedere se le

assicurazioni dei due assesso-

ri erano soltanto parole but-

tate là o se avranno un se-

guito coerente. D'altra parte

la Giunta capitolina è stata

costretta a prendere atto del-

la condanna dello stesso Fran-

cisci a 18 mesi di carcere

per aver costruito abusiva-

mente sul terreno di via Bor-

ghesiana e quindi a decidere

di costituirsi parte civile con-tro qualsiasi lottizzatore abu-

Nell'operazione di lottizza-

zione di Tavernelle il Franci-

sci tuttavia non appare in

prima persona e il terreno

stesso viene venduto da alcu-

ne « fantomatiche » società.

con la denominazione ormai

consueta di « terreno agrico-

lo ». Ma. cosa ancora più gra-

ve al di là dello scempio ur-

banistico e della colossale

speculazione, è il fatto che i

lotti sono a pochissima di-

stanza dagli stabilimenti di

smaltimento della nettezza ur-

bana costruiti in aperta cam-

pagna perché non inquinas-

sero centri abitati. A tale

proposito, come ci hanno ri-

ferito alcuni acquirenti, le so-

cietà incaricate per la vendi-

ta li avrebbero portati sul po-

sto di domenica, cioè quando

gli impianti dello stabilimento

sono fermi. Tutto questo per

evitare che sentissero ema-

nazioni sgradevoli provenien-

ti dai bruciatori. Come si ve-

de c'è materia molto consi-

stente perché la stessa magi-

stratura intervenga e chieda

di vedere chiaro in questo

A conti fatti questa opera-

sporco affare.

blocca la mano a questi speculatori. Ai 100 ettari lottizzati a Tavernelle se ne aggiungerebbero altri e le strade già costruite dimostrano l'intenzione dei progettisti di ampliare la lottizzazione a fasi successive. In poche parole tutto il terreno acquistato da Francisci e da altri speculatori finirebbe per diventare edificabile: un quartiere di centinaia di migliaia di abitanti che sorge clandestinamente e con la complicità delle autorità competenti.

Presentata dal PCI alla Camera

Interrogazione sui giudici «incompatibili»

Nella capitale svolgono le loro funzioni magistrati con parenti avvocati — Il caso del dottor Valeri

E' finita in Parlamento la storia dei magistrati romani che si troverebbero in una situazione di incompatibilità in quanto parenti stretti di avvocati che esercitano la professione nella capitale. Sono stati i deputati comunisti Coccia, Spagnoli, Giadresco, Pochetti e Vetere a sollevare la questione con una interrogazione, al ministro di Grazia e Giustizia, nella quale si chiede di sapere « se rispondono a verità le notizie riportate dalla stampa, secondo la quale nel distretto della corte d'Appello di Roma si

Si riunisce oggi il Comitato federale

Oggi, alle ore 18, sono convocati il Comitato federale e la Commissione federale di controllo, in Federazione, sul tema « L'iniziativa del Partito alla luce delle indicazioni politiche del Comitato centrale ». Relatore Paolo Ciofi, segretario regionale.

registrerebbero gravi casi di incompatibilità nell'esercizio della funzione di magistrati, per la presenza nello stesso distretto di congiunti che esercitano la professione legale. Poiché in tale ipotesi si configurerebbe una precisa violazione dell'articolo 18 dell'ordinamento giudiziario, gli interroganti chiedono se il ministro non ritenga di compiere passi verso l'organo competente per i necessari accertamenti ».

Come si ricorderà, la pri ma notizia su magistrati in condizioni di incompatibilità che continuano a svolgere il loro lavoro venne fuori da una lettera di un lettore di un quotidiano romano che riferiva la posizione del presidente della corte d'Assise che sta giudicando Sciré e che ha giudicato la Pagliuca, Antonio Valeri. Un avvocato, Aldo Pannain, che esercita a Roma, ha sposato la figlia del magistrato; ora per legge del le due l'una: o si iscrive all'albo di un'altra città l'av vocato Pannain o deve essere trasferito il dottor Valeri. El nella stessa situazione di questo magistrato sembra che in molte città, ma soprattutto a Roma, ve ne siano altri: è necessario quindi che il Consiglio superiore della ma gistratura agisca subito e sani questa illegittima situazione.

Il dibattito sul bilancio comunale

Carenze e ritardi nelle opere igienico-sanitarie

L'intervento di Augusto Giordano - Realizzare le unità locali - L'assessore Crescenzi risponde sugli appalfi

Al Consiglio comunale è proseguita ieri sera la discussione sul bilancio. Per il gruppo comunista ha preso la parola il professor Giordano che ha trattato i problemi della salute e della assistenza igienico-sanitaria in rapporto ad un bilancio di previsione che dimostra, anche in questo settore, gravi carenze e ritardi nella realizzazione delle opere

già finanziate. « Ma piuttosto che deplora re una situazione — ha detto Giordano - che di anno in anno vede sempre più ridursi il margine disponibile per gli investimenti, anche nella lotta per la salute, occorre indicare la via della programmazione regionale da un lato e della iniziativa democratica dei cittadini a livello delle circoscrizioni che agisca anche in questo campo da volano per restituire fiducia alla popolazione in un modo diverso di amministrare la città e per creare le premesse per la creazione delle Unità locali dei servizi assistenziali e sanitari, fortemente ribadite di recente dal Convegno degli assessori regionali in aperta polemica con il progetto di « contro-riforma » che l governo di centro-destra cer-

ca di far passare. Il Consiglio comunale — ha proseguito Giordano - dovrebbe tener conto anche delle interessanti iniziative che la Provincia di Roma sta per assumere per la riorganizzazione della igiene mentale anche nella città, a livello circoscrizionale, aprendo un dialogo costruttivo con l'altro Ente locale anche per fornire

alla Regione gli elementi necessari per la programmazione in campo sanitario». In relazione ad interrogazioni e ad articoli apparsi su zione, se andasse completa- alcuni giornali della capitale i rie della Federasercanti.

Crescenzi ha brevemente esposto l'orientamento della giunta e della commissione consiliare dei lavori pubblici. Crescenzi ha ricordato che la gara di appalto è stata effettuata con grande rapidità per impedire che le vecchie im-prese appaltatrici usufruissero di una proroga molto lunga. Per quanto riguarda i ribassi verificatesi nella ga ra stessa Crescenzi ha ammesso che non sono usuali e destano qualche preoccupazione; tuttavia si tratterà di effettuare rigorosi e severi controlli affinché si rispettino le norme di appalto. A tale proposito l'assessore ai lavori sendo la manutenzione stradale demandata alle circoscrizioni si può confidare che la sorveglianza e il controllo potranno essere più efficaci. Una delegazione di braccianti di Prima Porta - Isola Farnese, accompagnati dai consiglieri Prasca e Signorini, sono stati ricevuti dal pro sindaco Di Segni al quale hanno esposto i gravi problemi dell'occupazione e dello sviluppo agricolo.

riguardanti le gare di appal

to per la manutenzione delle

strade della città, l'assessore

Dibattito

Stamane, alle ore 10,30, si svoigerà a Tivoli, nella sala S. Bernar-dino del palazzo comunale, un pubresercenti sul tema: « Proposte di emendamenti alla legge di riforma tributaria; problemi commerciali ». Relatora il senatore Soliano; pre-

sulla riforma tributaria